

SCARICATO

ARCHIVIO DELL'AMMINISTRAZIONE
 DELLA VALLE D'AOSTA
 Serie 5 Cat. 13 Fasc. A 8/4
 27 FEB 2018
 4019

Considerazioni dei docenti dell'Istituzione Scolastica "Maria Ida Viglino" in merito alle Adaptations

In condivisione con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul nostro territorio, i docenti dell'Istituzione scolastica *Maria Ida Viglino* intendono esporre le criticità emerse sul campo, in seguito alla sperimentazione delle Adaptations.

Innanzitutto, gli insegnanti si interrogano sulla validità degli obiettivi previsti dalle stesse sia per quanto riguarda la lingua francese che quella inglese, di cui si riporta l'estratto:

ADATTAMENTI DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

(Articolo 40 dello Statuto speciale della Valle d'Aosta e articolo 28 della legge 16 maggio 1978, n. 196) alla pag. 30

Italiano	Francese (100%)	Lingua straniera (inglese / tedesco) (100%)	Progetto d'istituto (francese, inglese/tedesco) (30% del monte ore globale delle tre discipline)
Italiano	Francese	Lingua straniera	Storia
Matematica	Geografia	Scienze*	Tecnologia
	Musica	Tecnologia: informatica*	Arte
		Educazione Fisica*	Religione

* Per l'istituzione scolastica della comunità Walser, l'individuazione delle discipline da insegnare in lingua tedesca sarà definita nel Progetto d'istituto.

Tabella 1 - Ripartizione delle lingue nelle discipline

Questa tabella porta alle seguenti **considerazioni**:

- **francese (100%):** ci si domanda perchè in una regione bilingue una disciplina debba essere interamente insegnata in lingua francese e non al 50 % come piuttosto previsto dallo Statuto. In particolare, oltre alla difficoltà affrontata nel reperire materiale che sia adeguato alle conoscenze linguistiche degli alunni ed ai contenuti specifici previsti dalle Indicazioni Nazionali, per quanto riguarda geografia e musica (100%) gli argomenti più complessi vengono banalizzati per permettere agli studenti di affrontarli in modo adeguato. Inoltre, una delle peculiarità fondamentali dell'insegnamento è la buona efficacia comunicativa che viene così, invece, compromessa dalla non piena padronanza della lingua veicolare.

- **inglese (100%):** è già stato appurato in questi due anni di “sperimentazione” (a percentuali nettamente inferiori) che le DNL insegnate in lingua inglese non consentono di raggiungere le adeguate competenze nelle relative discipline.

Per quanto riguarda scienze, tecnologia ed educazione fisica in inglese i problemi si pongono a vari livelli:

- le competenze linguistiche degli alunni non sono sufficienti per affrontare i contenuti delle DNL. Spesso le difficoltà di comprensione emergono anche usando la lingua madre;
- i docenti, nella maggior parte dei casi, non hanno le competenze linguistiche per applicare una reale metodologia CLIL ed una formazione linguistica di emergenza, seppur intensiva, non è sufficiente a far raggiungere un livello di preparazione adeguato. A questo proposito, si rammenta che ogni docente ha una propria specializzazione ottenuta con un percorso individuale pluriennale (laurea, approfondimenti personali, esperienza di lavoro sul campo) che verte sulla disciplina insegnata.
- E' dimostrato che le competenze specifiche di una disciplina siano maggiori nel caso in cui la comunicazione avvenga in lingua materna. Questo vale anche in paesi in cui la lingua madre è molto più affine all'inglese e l'esposizione a tale lingua è maggiore fin dall'infanzia.
Le lezioni in lingua inglese delle DNL rischiano di ridursi alla sola nomenclatura ed a qualche concetto elementare.
- Infine, ma non di minore importanza, l'uso predominante della L2 non va sicuramente incontro ad una didattica inclusiva: sono gli studenti più fragili (*DSA, BES, FIL, ADHD,...*) a veder ulteriormente mortificate le speranze di riuscita perché alle proprie difficoltà si aggiungono ostacoli linguistici per loro spesso insormontabili.

In questi due anni di sperimentazione per perseguire alcuni obiettivi delle Adaptations, da noi docenti non condivisi, si sono verificati nell'Istituzione Scolastica seri problemi **organizzativi:**

- in una sperimentazione seria andrebbero garantiti gli strumenti, la formazione e soprattutto i momenti di concertazione interdisciplinare. Non sono sufficienti le ore di programmazione tra gli insegnati di DNL e di lingua inglese che sono oberati di lavoro;
- la programmazione si rende necessaria per facilitare il lavoro, verificarne l'andamento e riadattarlo quando necessario. A tutto ciò si somma la presenza obbligatoria degli insegnanti di lingua su DNL che toglie risorse al recupero e al potenziamento degli alunni e limita la possibilità di realizzare progetti pluridisciplinari.

➤ La commissione orario ha incontrato estrema difficoltà a causa delle indicazioni che obbligano a prevedere i supporti linguistici alle discipline di scienze, tecnologia ed educazione fisica, storia, geografia e musica. La commissione, in previsione dell'orario del prossimo anno scolastico, si chiede come si pensi di arrivare a coprire i moduli delle discipline sopra riportate con le presenze degli insegnanti di Inglese su tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado;

A questo punto i docenti dell'Istituzione Scolastica *Maria Ida Viglino* propongono:

- 1) l'annullamento della "sperimentazione" in oggetto;
- 2) il potenziamento della lingua inglese aumentando l'attuale numero dei moduli orari;
- 3) una riconsiderazione dei progetti interdisciplinari bilingui italiano-francese;

~~Il~~ **Auspicano**, per il futuro, maggiori coinvolgimento e considerazione di tutte le parti in causa, in modo da creare condizioni lavorative più serene e proficue.

*Si riporta, in fine, l'autorevole parere del presidente dell'Accademia
(massima autorità linguistica del nostro paese)
della Giurca in merito all'inefficacia e all'improduttività del
metodo CLIL:*

prof. Claudio Marazziti